



la Repubblica



IL NUOVO LIBRO DI
PIERGIORGIO PULIXI
Rizzoli

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Giovedì 14 settembre 2023

Oggi con *Gusto*

Anno 48 N° 216 - In Italia € 2,20

EUROPA

Il ritorno di Draghi

Nel suo ultimo discorso sullo Stato dell'Unione, Von der Leyen arruola l'ex premier con un incarico sulla competitività Ue. Meloni: avrà un occhio di riguardo per noi. E attacca Gentiloni: "È critico, non collaborativo". Sulla nomina il gelo di Salvini e dei 5S
La Bce bocchia la tassa sulle banche: "Non va usata, perdetevi credibilità"

di **Ciriaco, De Cicco, Mattera e Occorsio** • alle pagine 2, 3 e 4; 8 e 9

Il commento

L'assenza dell'Italia

di **Andrea Bonanni**

Meloni governa da un anno. Ma in Europa il nome italiano che conta è ancora quello di Mario Draghi, incaricato ieri da Ursula von der Leyen di rilanciare la competitività della Ue. Meloni, a Bruxelles, è un'ombra. L'Italia sperimenta il dramma di un primo ministro che non conosce né la grammatica né la sintassi della lingua comune europea. • a pagina 33

Il retroscena

Weber archivia l'alleanza Ppe-destre e lancia Ursula bis

dal nostro inviato **Claudio Tito** • a pagina 2

Economia

Manovra, per far cassa pronti a giocarsi la carta dei condoni

di **Giuseppe Colombo** • a pagina 10

Stato d'emergenza e cariche delle forze dell'ordine



▲ **Lampedusa** Un gruppo di migranti arrivati nell'isola ieri. Nell'hotspot ci sono già 6.499 persone giunte in 48 ore

Apocalisse Lampedusa, settemila migranti nell'hotspot

di **Alessia Candito, Tonia Mastrobuoni e Alessandra Ziniti** • alle pagine 6 e 7

Mappamondi

Vertice Putin-Kim i due dittatori brindano ai missili "Per la lotta sacra"



di **Castelletti** • alle pagine 16-17
Servizi di **Modolo e Scaramuzzi**

Il patto del male spaventa il mondo

di **Paolo Garimberti**

In uno scenario evocativo di antichi tempi sovietici, Vladimir Putin e Kim Jong-un, due paria del mondo secondo il Dipartimento di Stato, si sono stretti platealmente la mano per quasi un minuto davanti alle telecamere, prima di suggellare un baratto di armamenti. • a pagina 32

Storie

Caivano, gli alunni: "Siamo stanchi di pistole e sirene"



di **Dario Del Porto** • a pagina 25

Il milite ignoto dell'alluvione ora ha un nome

di **Paolo Di Paolo**

Anche se non si aspetta chi non può tornare, un figlio rimasto orfano ha aspettato a lungo. Per essere precisi, ha aspettato un anno - quello trascorso dalla notte del 15 settembre del 2022. La notte in cui l'alluvione ha cancellato Cantiano e travolto una decina di paesi nelle Marche. • a pagina 21

UN NUOVO CASO PER VITO STREGA



Lavoro

Esplosione, tre morti nella fabbrica maledetta



di **Corrado Zunino** • a pagina 21

Domani in edicola

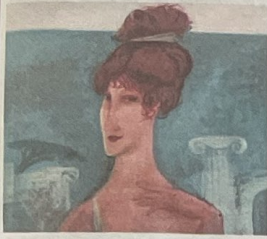


Sul Venerdì tutti a teatro è boom dell'Opera



Pinerolo

Il mondo lirico e grottesco di Potapenko



di Olga Gambari

Scrivete Luisa Perlo, che Serghej Potapenko «cercava di difendere con appassionata ostinazione un suo mondo poetico fuori del tempo, immerso nell'incanto dolce, affascinante e melanconico, di una dimensione mitica, favolistica, e nella liricità di un intimismo caratterizzato da suggestive valenze letterarie». A vent'anni dalla sua morte, un'antologica riporta una luce sul lavoro meraviglioso di questo artista che dalla fine degli anni Ottanta visse a Torino. Era nato nel 1962 a Leningrado, ora San Pietroburgo, di origine ucraina. Voleva essere amato e compreso, dice Elena Privitera, che a lungo nelle campagne di Pinerolo ha animato la storica galleria En Plein Air, dove Potapenko passava periodi a dipingere, e che ora ne cura la mostra alla Pinacoteca Civica di Palazzo Vittone a Pinerolo insieme a Francesco Poli. Nelle sue tele si schiudono mondi poetici e fiabeschi, dove fantasia, storie popolari del passato e contemporanee si mescolano in dimensioni oltre le coordinate spazio-temporali e le leggi della fisica. Soffia quel vento leggero, romantico, ironico e melanconico che fu anche di Chagall. Così come l'eco della tradizione libera delle avanguardie europee e di un misticismo religioso tradotto in chiave laica. Un'anima russa anarchica, che giocava anche a smaterializzare il mito delle armi e del potere, con grandi figure in divisa che sfiorano il grottesco nella loro rigidità e aspetto da fantocci. Non è un caso che l'artista venne imprigionato per il suo rifiuto di andare a combattere sul fronte afgano. Poi, le sue molte protagoniste femminili, donne di età diverse insieme ad animali, angeli, oggetti, fiori, semi delle carte e accenni di elementi architettonici, che si mescolano a un rutilare di colori. In mostra 70 opere, oli e carte, provenienti da collezioni pubbliche e private, tra cui dipinti, fotografie, oggetti e materiali appartenuti all'artista, come la tavolozza e i colori che utilizzava per realizzare i suoi lavori, in cui mescolava materiali diversi, spesso anche del vino. Tanti i giovani volti femminili e maschili, dietro cui si celano spesso autoritratti, che delineano una galleria di persone e personaggi simbolici, anche onirici, maschere di una sua commedia humaine dai tratti inconfondibili, caratteristici gli incredibili cappelli e le imponenti gorgiere, che affascinano e trasportano via. Pinacoteca Civica di Palazzo Vittone piazza Vittorio Veneto 8 Pinerolo

Torino Art Galleries e Exhibito

Inizia la nuova stagione delle gallerie d'arte torinesi

di Olga Gambari

Riparte la stagione dell'arte torinese con due grandi inaugurazioni di circuiti, che tra oggi e il prossimo fine settimana invitano il pubblico a visitare gallerie e spazi cittadini dedicati all'arte contemporanea. Si comincia con il tradizionale appuntamento di TAG - Torino Art Galleries "Ouverture", edizione 14 (info torinoartgalleries.it), con il cambio della presidenza della storica associazione di gallerie torinesi. A sostituire Alberto Peola, che ha anche affidato la direzione della galleria alla giovane socia Francesca Simondi, arriva Elisabetta Chiono della CRAG-Chiono Reisovà Art Gallery, avvocatessa del foro di Torino e una laurea in diritto dei beni culturali, oltre a un master in management dell'arte, secondo cui «le gallerie d'arte non sono da considerare solo attività commerciali, ma anche fonte di cultura, turismo, movimento, condivisione, partecipazione a qualsiasi livello, aspetti che non possono essere ritenuti di relativa importanza». Nel nuovo spazio in via Parma

presenta una personale dell'artista Chen Li e la sua ricerca pittorica dove si mescola la tradizione calligrafica e performativa. Da Weber&Weber (via San Tommaso) Federico Guerri propone un lavoro pittorico sul paesaggio nato dai giunchi di vimini, così comuni nelle strutture di sostegno della vegetazione. I fiori, invece, sono al centro della collettiva "Flowers" da Photo&Contemporary (via dei Mille), fiori soggetto di linguaggi e ricerche visive diverse. «C'era una volta una stanza vista dall'alto - bird's eye view, come la chiamano - e in questa stanza con vista a volo d'uccello succedevano cose come succedono cose in quasi tutte le stanze viste dall'alto oppure no»: inizia così il racconto dell'artista Francesco Predaglio da Norma Mangione (via Matteo Pescatore) mentre di molti racconti, e storie è composta la collettiva "Crossroads" da Umberto Benappi (via Andrea Doria), un gruppo di artisti abbinato a scrittori, giornalisti e filosofi, per riflettere su che luogo sia, sia stato e potrebbe essere la galleria. Poi, lo storico artista

americano concettuale Mel Bockner da Metroquadro (corso San Maurizio), la mostra a quattro mani Colosimo e Bruni dedicata alla Cina da Riccardo Costantini (via Goito), la ricerca condotta sul corpo della scultura in "LOG: (R-D-A)" da Gagliardi e Domke (via Cervino), il nuovo progetto-manifesto della galleria Peola-Simondi con le opere di Laura Pugno, Takashi Homma, Claudia Losi e Flaminia Veronesi (via della Rocca). E ancora, una raccolta di opere di Stefano Arienti da InArco (piazza Vittorio), Jason Dodge da Franco Noero (via Mottalciata), una collettiva sul linguaggio con opere di Robert Barry, Joseph Kosuth, Julian Schnabel e Lawrence Weiner da Giorgio Persano (via Stampatori), Conrad Shawcross da Tucci Russo (via Bertolotti), Ryan Cosbert da Luce Gallery (largo Montebello), Riccardo Bandiera da Febo e Dafne (via Vanchiglia), la pittura di Marco Tagliacofa da A Pick Gallery (via Gallinari). Dal 21 al 23 settembre, invece, altro opening collettivo con il circuito di Exhibito.

Rivoli

L'antologia di Gip Maggiora tra tele e biscotti



di Marina Paglieri

Giuseppe Gip Maggiora è stato un imprenditore, titolare del Biscottificio Maggiora, ma anche un artista. La Casa del Conte Verde di Rivoli ospita ora una mostra antologica che apre domani per iniziativa della famiglia. Un centinaio di dipinti, selezionati tra quelli giunti agli eredi, introducono a un viaggio umano personale e alla rilettura della storia del tempo che si riverbera nelle opere, come nelle dolenti tele dedicate alla guerra del Vietnam. Se il mondo pubblico ha soddisfatto l'aspetto professionale legato all'azienda dolciaria, quello privato ha riguardato gli aspetti più catartici e ossessivi dell'artista, che ha dedicato ai temi della sua ricerca dipinti, disegni e schizzi, anche su supporti non convenzionali. Ricorre la figura femminile, nell'accezione di Grande Madre, divinità femminile primordiale, la cui immagine rimanda al simbolismo materno della creatività, nascita e fertilità. Ma lo sguardo è rivolto anche all'erotismo più puro o, al contrario, a eteri volti senza sguardo. Al centro dei lavori troviamo spesso corporature statiche, con una fissità chiusa in un dolore profondo e crudele, lontano dal sentimentalismo convenzionale. Maggiora elabora un linguaggio formale autonomo, improntato all'essenzialità di certa pittura figurativa italiana del primo Novecento (Campigli e Casorati tra gli altri), oppure debitore di memorie espressioniste e istanze post-moderne, con incursioni addirittura nella pop-art. Diverse le opere dedicate ai membri della famiglia, in particolare a sua moglie Elena, oppure ai figli e nipoti. In mostra anche lavori astratti, dove è presente il "Segno Maggiora", che con altri soggetti sembra voler aderire sia alla ricerca artistica portata avanti dal Mac, il Movimento Arte Concreta, che le proposte dell'Optical Art. Secondo gli eredi, tra questi in particolare la figlia Erica, non vi era un'intenzione conscia, ma probabilmente i lavori appartenenti a queste fasi sono stati influenzati da un'atmosfera culturale che si declina anche in ambito pubblicitario e cinematografico. Una sala è dedicata al Biscottificio: torna il visionario imprenditore, che interveniva spesso in prima persona sui bozzetti pubblicitari. Locandine dell'epoca, scatole di latta, gioielli e fotografie in bianco e nero scattate in azienda integrano l'esposizione, completandone la narrazione. Un monitor con i caroselli televisivi che coinvolsero artisti e scrittori come Pino Pascali, Giovanni Arpino e Bruno Bozzetto chiudono la personale (fino al 29 ottobre). La casa del Conte verde via Fratelli Pioi 8, Rivoli



▲ Da Benappi Foto e video di Elena Bellantoni



▲ Da Metroquadro L'artista americano Mel Bockner

Dr Fake Cabinet

Incroci di artisti e opere sul tema dei confini

È il frutto di un dialogo tra città, gallerie e scene dialitiche la mostra ospitata da Dr Fake nel suo spazio. Si intitola "Attraversare i confini - Grenzgänger" e presenta un gruppo di artisti tedeschi legati alla galleria BBK Galerie di Wuirzburg. Secondo episodio di un progetto che mette al centro l'importanza della ricerca, dello scambio e la crucialità della galleria come luogo di scoperta e di proposta, e che ha portato la scorsa primavera una collettiva di artisti torinesi e legati a Dr Fake nella città bavarese. Sul tema del confine è stato il confronto, tra i linguaggi della pittura, installazione, scultura e fotografia, e poi tra generazioni, geografie, culture e stili personali. Espongono a Torino Braun, Dürr, Gehlofen, Kunkel, Hart, Müller-Kögler, Schwalt-Scherer, Summa e Templiner. - o. gam. Attraversare i confini - Grenzgänger DR Fake Cabinet Via San Francesco da Paola 12/D

Alba

"Neurocromie" la follia secondo Giordano

«Quando la follia, che tanto quanto la ragione abita l'uomo, prende il sopravvento, crollano i confini individuali e sociali e si spalancano neri regni insondabili, dove il male dilaga e tutto è plausibile, compresa la morte. Perduto il timone, l'uomo è solo, in balia di sé stesso e dei propri demoni». Così Anna Cavallera introduce il lavoro del pittore Giordano nel testo critico della personale "Neurocromie", in corso ad Alba. Giordano per 23 anni ha lavorato come infermiere nell'ospedale psichiatrico di Racconigi, dove è nato nel 1940 e dove ha visto declinarsi l'alienazione e la malattia ma anche la diversità e la solitudine come piaghe sociali. Un'esperienza che ha alimentato la struggente galleria di ritratti dal segno di un espressionismo gestuale e drammatico, che esprimono le storie, i volti e i corpi che ne sono protagonisti. - o. gam. Palazzo Banca d'Alba via Cavour 4, Alba

Recontemporary

Uomo e natura nelle opere video di Del Favero

Recontemporary, spazio indipendente per la video arte, e Paratissima presentano "Viscera", prima mostra personale in Italia dell'artista australiano Dennis Del Favero. Sette opere video dall'alto contenuto tecnologico, tra motion tracking, video 3D e intelligenza artificiale, dislocate tra Recontemporary e la Cavallerizza esplorano il rapporto tra uomo e natura. Video monumentali immergono lo spettatore in un incendio e quindi in un mare in tempesta, grazie agli occhiali speciali realizzati da iCinema Center di Sidney. Il pubblico viene così spinto a confrontarsi con l'impotenza umana, ma anche invitato a un impegno condiviso per una migliore convivenza con la natura. - m. pa. Recontemporary via Gaudentio Ferrari 12/b venerdì-domenica 11-19 Cavallerizza, via Verdi 9 fino a sabato 15.30-19.30 (stasera fino alle 22)